

## **PRIMO CONTATTO: COLLOQUIO TELEFONICO**

**INVIO:** avvocato con cui collaboro che conosce l'avvocato che ha seguito la separazione da parte del padre.

**A contattarmi telefonicamente è Simone, 55 anni, papà di Camilla 11 anni e separato da 4 anni.**

**Elena, 45 anni, mamma di Camilla, è a conoscenza di questa telefonata e della richiesta di fissare un colloquio.**

Simone spiega che Camilla sta attraversando un periodo difficile, evidenziato anche dalle insegnanti, mostra scarsa motivazione, calo del rendimento scolastico, un tic all'occhio nelle situazioni di maggior tensione. Inoltre, riferisce che in questo periodo è scontrosa, fatica a fare qualsiasi cosa che le richieda anche il minimo impegno. **I genitori vorrebbero avere un supporto per capire cosa possono fare per aiutare Camilla e se questo malessere è dipeso dalla separazione.**

Accolgo la richiesta e fisso un primo appuntamento alla coppia.

## **PRESENTAZIONE CASO**

**Papà Simone** → 55 anni, persona pacata, attento alle esigenze della figlia. Disponibile all'ascolto e motivato ad impegnarsi per migliorare la situazione. Mostra di aver elaborato abbastanza la separazione. Attualmente non ha alcuna relazione, dedito al suo lavoro e alla gestione della figlia. Accoglie volentieri suggerimenti, si mette in discussione rispetto alle sue modalità, ma fatica a trovare dentro di sé le risposte, preferisce seguire le indicazioni del professionista.

**Mamma Elena** → 45 anni, persona molto attenta all'aspetto fisico e all'abbigliamento. È assistente part time nello studio dentistico del compagno. Attualmente vive con il nuovo compagno e Camilla. È estroversa e racconta senza difficoltà le sue esperienze, fatica a riconoscere le proprie responsabilità e tenderebbe ad attribuirle agli altri. Tuttavia, mostra di avere delle importanti risorse per migliorare le sue modalità relazionali e comunicative. Di fatto, si mostra sicura, ma appare evidente in più occasioni la sua insicurezza e fragilità.

**Camilla** → 11 anni, frequenta la quinta classe della scuola primaria e pratica equitazione da un anno circa. A scuola ha rendimento scolastico altalenante, le insegnanti riportano la sua difficoltà a mantenere l'attenzione per periodi prolungati e un impegno costante. Nelle prove orali emerge la sua limitata varietà lessicale e l'insicurezza nell'esporre. È introversa e richiede del tempo prima di adattarsi alle nuove situazioni. Non ha molte amicizie ed in particolare subisce la vicinanza di una compagna di classe, che sembra condizionarla in più situazioni. Fa un utilizzo assiduo di dispositivi elettronici (cellulare, tablet e play station, ...). Da qualche mese ha iniziato a sbattere gli occhi di continuo nei momenti di tensione e stress. Dimostra di aver accettato e superato la separazione dei genitori, nonostante in alcuni momenti chieda al padre se vorrebbe tornare con la mamma. Ha un buon dialogo e rapporto con entrambi i genitori. Non ha una grande simpatia verso il compagno della mamma.

**I genitori sono separati da 4 anni. Separazione voluta da Simone dopo aver scoperto il tradimento di Elena con l'attuale compagno. In una fase iniziale la separazione è stata molto conflittuale successivamente è diventata consensuale.** Più volte nell'ultimo periodo Elena ha tentato invano il

riavvicinamento. Hanno un affidamento condiviso. Il papà vede Camilla a week end alternati e un giorno infrasettimanale. Tuttavia, nei momenti liberi da impegni lavorativi si dedica a Camilla anche in altri momenti rispetto a quelli prefissati. Attualmente Simone vorrebbe avviare il divorzio per chiudere completamente il procedimento. Nel complesso, nonostante abbiano modalità differenti si mostrano entrambi interessati al benessere di Camilla e a voler individuare i comportamenti più idonei per migliorare la situazione.

### **PRIMO INCONTRO – PRESENTE LA COPPIA GENITORIALE**

**Per i primi 15 minuti ho la sensazione di essere un arbitro e di fare molta fatica a contenerli.** Elena prende spesso la parola, non rispetta il turno di parola e il più delle volte parla sopra Simone. Sembra essere intenzionata a farmi capire che il malessere di Camilla è dipeso dalle insegnanti che non adottano metodi adeguati e spesso la mortificano e dal padre che ha fretta nel chiudere il procedimento di separazione. Simone si arrabbia più volte perché non riesce a completare i suoi pensieri e non condivide quanto espresso da Elena. A suo avviso, Camilla è tenuta dentro una campana di vetro ed è poco seguita nello studio; oltre al fatto che la madre, ogni tanto, la illude sul fatto che, un giorno, lei e il papà potrebbero tornare assieme. **Visto l'andamento del colloquio mi trovo costretta a stoppare e dare in modo chiaro e perentorio le regole del setting e del contesto in cui si trovano.** Raccolgo le informazioni di carattere generale anche in merito alla loro separazione. Poi chiedo maggiori informazioni sul malessere manifestato da Camilla. Entrambi condividono il fatto che Camilla ha sempre mostrato delle difficoltà nello studio tanto che in terza avevano fatto una valutazione per escludere eventuali disturbi o difficoltà specifiche. Da tale valutazione non è emerso nulla di significativo in merito agli apprendimenti e alle capacità cognitive e attentive. Nel suo percorso scolastico Camilla ha mostrato un rendimento altalenante, ma nell'ultimo periodo le difficoltà sono aumentate e vive male il confronto con una sua compagna di classe. A detta di entrambi i genitori, le insegnanti non hanno mostrato un atteggiamento attento verso le sue necessità, ma in più occasioni hanno lamentato lo scarso impegno e "il fare la vittima". Verso la conclusione del colloquio chiedo quale sia la loro richiesta ed entrambi chiedono di essere supportati per "gestire meglio" Camilla. Prima di proporre un percorso di parent coaching o eventualmente un altro tipo di percorso sento l'esigenza di vederli individualmente per comprendere meglio la situazione e le loro richieste. Lo esplicito anche a loro. Fisso, quindi, due colloqui individuali ed uno congiunto.

### **COLLOQUIO INDIVIDUALE MAMMA**

Elena cerca da subito di raccontare la sua storia, si sofferma sulla separazione e su ciò che l'ha portata a fare determinate scelte. Ad oggi dice che se potesse tornerebbe indietro. Mostra una certa immaturità dal punto di vista emotivo. Mi descrive il suo rapporto con Camilla, **è una mamma dolce e affettuosa, a volte poco ferma e tende a farsi "manipolare" dalla figlia.**

## COLLOQUIO INDIVIDUALE PAPA'

Simone, alla stessa maniera di Elena, mi racconta della separazione e delle difficoltà connesse. Per lui non c'è la volontà di tornare assieme, il suo desiderio è di essere dei buoni genitori e continuare a collaborare per il benessere della figlia. Mi descrive il rapporto con Camilla. **Simone è un papà premuroso, più fermo rispetto alla mamma, ma anche lui tende a farsi manipolare.**

## INCONTRO DI RESTITUZIONE

Accolgo la coppia genitoriale e restituisco quanto emerso nei colloqui individuali. Faccio presente quanto sia importante per un figlio sapere che non ha alcuna responsabilità rispetto alla separazione e vivere entrambi i genitori in un contesto tranquillo e di collaborazione. Propongo loro due attività:

- attività con i figli;
- attività fattori di rischio e di protezione (cos'è cambiato e cosa rappresenta la separazione).

Propongo un percorso di parent coaching e chiedo il consenso per sentire la collega che aveva svolto la valutazione di Camilla. Accettano il tipo di percorso e concordiamo assieme la modalità degli incontri, propongo, quindi, i seguenti step:

- o individuazione delle loro risorse e potenzialità, consapevolezza dei limiti e degli eventuali ostacoli;
- o definizione degli obiettivi che vogliono raggiungere (individuali e comuni)
- o piano d'azione.

## INCONTRI SUCCESSIVI

Da subito, si è creato un rapporto di fiducia che ha permesso di lavorare efficacemente. **In primis si è lavorato sulle risorse attraverso brainstorming, daily routine, presentazione di due filmati e relative osservazioni, visualizzazione di immagini inerenti alla loro idea di genitorialità. Elenco necessità di Camilla e sue caratteristiche.** Queste attività si sono articolate in due incontri nei quali entrambi i genitori hanno svolto dei "compiti per casa".

## ALTRI INCONTRI

Negli incontri successivi abbiamo continuato a lavorare sugli obiettivi prefissati. L'**obiettivo congiunto** riguardava il migliorare la gestione delle emozioni di Camilla e potenziare gli apprendimenti scolastici, nello specifico, si focalizzava su tali aspetti:

- avere lo stesso comportamento di fronte al tic;
- evitare di enfatizzare situazioni avvenute in classe e riportate da Camilla;
- mantenere una buona collaborazione con la scuola;
- organizzare il tempo studio e compiti in modo più efficace e costante;
- verbalizzare le emozioni e fornire strategie per l'espressione delle stesse.

L'**obiettivo individuale di Simone e Elena** riguardava la loro comunicazione e il prestare attenzione a quanto dicevano dell'altro in presenza di Camilla, oltre ad essere più fermi nel far rispettare le regole date. Infine, ad entrambi avevo suggerito un percorso individuale per favorire la consapevolezza di alcuni aspetti del sé e per alcuni aspetti inerenti alla separazione.

Definiti gli obiettivi siamo passati al piano d'azione, o meglio ai diversi piani d'azione. Di fatto, ad ogni incontro mostravano alcune resistenze nel collaborare ed impegnarsi su alcuni aspetti, tuttavia sono sempre riusciti a portare a termine quanto prefissato durante ciascun incontro. La difficoltà maggiore è stata di evitare di dare suggerimenti psicoeducativi, soprattutto alla mamma. Quindi, ho lavorato molto sulle domande efficaci, sul problem solving, pensiero creativo e visualizzazioni. Vedremo assieme alcune azioni messe da loro in atto e che alla fine hanno determinato un miglioramento compreso il recupero del rendimento scolastico e la scomparsa del tic.

#### **NOTE**

**Durante la supervisione verranno presi in esame i diversi passaggi che hanno caratterizzato il percorso, soffermandosi sulle diverse fasi, sulle criticità, le attività e gli strumenti utilizzati.**